

REGISTRATORI DI CASSA TELEMATICI

Stampa chiusura fiscale

Il registratore stamperà la chiusura nel momento in cui verranno inviati i corrispettivi all'Agenzia delle Entrate. Dopo la chiusura vi uscirà un altro documento che indicherà l'esito della trasmissione.

Prestare attenzione e verificare che l'invio abbia esito positivo.

Trasmissione dei dati

I dati sono trasmessi dalle 00:00 alle 22:00. La trasmissione viene effettuata esclusivamente tramite REGISTRATORE TELEMATICO, che dopo chiusura giornaliera:

- Genera il flusso
- Appone il sigillo elettronico
- Trasmette i dati all'Agenzia delle Entrate.

Trasmissione non a buon fine

Vi sono 5 giorni per effettuare la nuova trasmissione. Il REGISTRATORE TELEMATICO reinvia "automaticamente" i dati entro i 5 gg lavorativi successivi.

Se Entro il termine dei 5 gg la trasmissione non va a buon fine:

- ⇒ Il REGISTRATORE TELEMATICO può trasferire il file sigillato elettronicamente ad altro dispositivo esterno che provvederà alla trasmissione tramite servizio presente in area riservata sito internet Portale Fatture e Corrispettivi.

Termine ultimo per l'invio dei dati all'Agenzia delle Entrate

I dati relativi ai corrispettivi giornalieri devono essere trasmessi all'Agenzia delle Entrate entro 12 giorni dall'effettuazione dell'operazione. Restano però immutati gli obblighi di registrazione giornaliera dei corrispettivi e i termini di liquidazione dell'IVA.

Chiusura giornaliera non fatta

La stampante del REGISTRATORE TELEMATICO dovrebbe bloccarsi: non si può emettere un nuovo documento commerciale fino che non viene fatta la chiusura.

Conservazione chiusura fiscale

L'Agenzia delle Entrate non si è ancora espressa a riguardo. Nel dubbio è opportuno conservarla.

In caso di chiusure a “zero”

Nel caso di interruzione dell'attività per chiusura settimanale, chiusura domenicale, ferie, chiusura per eventi eccezionali, attività stagionale o qualsiasi altra ipotesi di interruzione della trasmissione (non causata da malfunzionamenti tecnici dell'apparecchio), alla prima trasmissione successiva ovvero all'ultima trasmissione utile il REGISTRATORE TELEMATICO provvede all'elaborazione e all'invio di un unico file contenente la totalità dei dati (ad importo zero) relativi al periodo di interruzione, per i quali l'esercente non ha effettuato l'operazione di chiusura giornaliera.

L'interruzione temporanea dell'attività per chiusura settimanale, chiusura domenicale, ferie, attività stagionale, ovvero per qualsiasi altra ipotesi di interruzione della trasmissione telematica dei corrispettivi non causata da malfunzionamenti tecnici del REGISTRATORE TELEMATICO, non occorrerà fare alcun tipo di intervento “straordinario” né sul REGISTRATORE TELEMATICO, né tanto meno effettuare alcuna comunicazione sul portale Fatture e Corrispettivi dell'Agenzia delle Entrate.

Internet momentaneamente non disponibile

Si può continuare ancora a usare il tastierino della stampante, ma attenzione alla tempistica di trasmissione dei dati all'Agenzia delle Entrate, da effettuarsi tramite l'apposita procedura presente sul portale dell'Agenzia delle Entrate. Non è più possibile utilizzare le ricevute fiscali a mano!

Guasto/rottura del Registratore Telematico

L'Agenzia delle Entrate ha emanato delle Specifiche Tecniche nelle quali è descritta la procedura da seguire in caso di malfunzionamenti dello strumento che permette di adempiere all'obbligo di invio dei corrispettivi telematici. Vediamo i passaggi da seguire.

1) Segnalare all'Agenzia delle Entrate il malfunzionamento dello strumento distinguendo **due casi**:

- a) **se il dispositivo È DOTATO di un sistema automatico** che riconosce l'errore, è lo strumento stesso che invia una segnalazione del guasto all'Ente;
- b) **se il dispositivo al contrario È SPROVVISTO DI MECCANISMI DI AUTODIAGNOSI, è onere dell'esercente provvedere alla relativa comunicazione.**

Quest'ultima deve essere effettuata mediante l'apposita procedura gratuita online messa a disposizione dall'Agenzia delle Entrate:

- i. accedendo nel portale “Fatture & Corrispettivi” sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate nella sezione “ricerca dispositivo” al fine di individuare il proprio;
- ii. selezionare il dispositivo utilizzato e attribuire ad esso lo stato in cui si trova, scegliendo tra: fuori servizio, disattivazione e dismissione. L'indicazione dello stato di “Fuori Servizio” è indispensabile per il corretto espletamento della procedura.

2) Dopo aver tempestivamente richiesto l'intervento di un tecnico e fintantoché non venga utilizzato nuovamente un registratore telematico regolarmente in servizio, si è tenuti:

- ad annotare i corrispettivi incassati in apposito registro cartaceo. Esso può essere compilato anche in modalità informatica. È consentito anche utilizzare il registro che veniva usato per il “vecchio” registratore di cassa.
- a comunicare all’Agenzia delle Entrate i relativi dati contabili seguendo il procedimento previsto sul sito online dell’Ente, tramite la voce di menu “Procedure di Emergenza => Dispositivo Fuori Servizio”, disponibile nella sezione “Area Gestore ed Esercente”.

Adottando la procedura descritta si adempie all’obbligo informativo previsto dalla legge, in quanto vengono trasmessi i medesimi dati che avrebbe inviato il registratore di cassa funzionante.

Memoria permanente”

Ciascun Registratore Telematico ha un «modulo fiscale» che garantisce autenticità e inalterabilità dei dati fiscali registrati. Dalla «memoria permanente» deve essere possibile visualizzare/stampare (anche pdf) le seguenti informazioni:

- contenuto integrale della memoria permanente di riepilogo;
- contenuto relativo alle chiusure giornaliere comprese fra due assegnati numeri d’ordine;
- contenuto relativo alle chiusure giornaliere comprese tra due date assegnate;
- somma dei corrispettivi giornalieri tra due date assegnate.

Memoria permanente” esaurita

Una volta esaurita e sostituita, deve essere conservata per il periodo previsto dall’articolo 2220 del codice civile. (10 anni).

Registratore Telematico e POS

Il REGISTRATORE TELEMATICO può, se abilitato, sostituire il POS, dipende dal modello acquistato, alcuni hanno entrambe le funzioni, altri le separano.

Annullamento di uno scontrino

Con la trasmissione telematica sarà necessario annullare il documento nel software del REGISTRATORE TELEMATICO (il REGISTRATORE TELEMATICO consente la ricerca del documento commerciale principale nella memoria permanente di dettaglio), che procederà a emettere un documento commerciale per l’annullamento/reso.

Descrizioni dei prodotti/servizi molto lunghe

E’ possibile compilare una bolla a parte da consegnare al cliente con il dettaglio del prodotto o del servizio svolto.

Contribuenti forfettari

Per il contribuente forfettario l'I.V.A. non rileva in quanto non è dovuta. Finché non verrà attribuita una specifica <natura I.V.A.>, i soggetti che rientrano in questa categoria dovranno impostare lo scontrino telematico con il codice **AL** (ALTRO NON I.V.A.).

Contribuenti che applicano la ventilazione

Per i contribuenti che applicano la ventilazione lo scontrino telematico deve essere emesso indicando quale <codice natura I.V.A.> il seguente: **VI**.

Scontrino a credito per cessione di beni

E' ancora possibile emettere <scontrini a credito>: bisognerà inserire la voce "corrispettivo non riscosso".

In sede di riscossione bisognerà richiamare il documento, selezionare storno/annullamento ed emettere la ricevuta di pagamento (nuovo scontrino).

Scontrino per prestazioni di servizi e fattura a fine mese

Al momento della prestazione si rilascia una ricevuta di "avvenuta prestazione" con indicato che la fattura verrà emessa a fine mese (oppure al pagamento).

Successivamente, quando verrà emessa la fattura a fine mese, è opportuno, nel corpo della fattura, richiamare tutte le ricevute.

In questi casi è opportuno firmare due righe di accordo.

Operazioni con "AGGIO"

Non è necessario emettere scontrino!

Scontrini e marca da bollo

Per gli scontrini NON viene richiesta l'applicazione della marca da bollo di quietanza sulle operazioni di importo superiore a €77,47=.

Trasmissione errata di corrispettivi

In caso di trasmissione errata di corrispettivi l'utente deve accedere alla sezione "Monitoraggio delle ricevute dei file trasmessi" del portale dell'Agenzia delle Entrate <Fatture e corrispettivi>, risalire alla trasmissione errata, flaggare la casella "Trasmissione anomala" e compilare il campo <**Motivazione**>. La procedura è necessaria per tenere traccia dell'errore.